

dell'onorevole Fusinato, ed io son certo che egli ed il ministro Tittoni più che alle poche mie parole ed alla mia povera interrogazione sapranno ispirarsi al dovere che l'Italia ha di proteggere anche al di là dei mari i suoi figli che si recano nelle più lontane contrade del mondo (*Bene!*)

Sull'orma di quanto ha fatto l'Inghilterra, che si può dire in questa materia sia arrivata alla perfezione, noi dobbiamo far sì che anche al di là dell'Oceano i lavoratori italiani siano rispettati e salvaguardati da tutte le più egoistiche speculazioni. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Esaurita questa interrogazione, passeremo all'altra dell'onorevole Fera al ministro di grazia e giustizia «per sapere se intenda con il solo preannunziato progetto di creazione di 500 vice cancellieri di pretura provvedere all'elevazione materiale e morale del basso personale di cancelleria».

L'onorevole sottosegretario per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FACTA, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Io vorrei pregare l'onorevole Fera di rimandare la sua interrogazione a dopo le vacanze, e la ragione è questa. Come dissi l'altro giorno rispondendo ad analoga interrogazione dell'onorevole Bracci, si stanno compiendo gli studi necessari per portare innanzi alla Camera qualche provvedimento concreto anche relativamente a questa classe di pubblici funzionari che appunto sono i vice-cancellieri di pretura. L'onorevole Fera poi sa che nella discussione ultima del bilancio di grazia e giustizia l'onorevole ministro fece delle dichiarazioni formali alla Camera sperando di presto attuarle, ed è sempre suo intendimento di mantenere quanto disse. Per ciò appunto noi speriamo di potere annunziare fra poco qualche provvedimento concreto alla Camera ed ecco perchè lo pregherei di voler rimandare la interrogazione, perchè son certo che l'onorevole Fera si dichiarerà soddisfatto dei nostri provvedimenti che mostreranno appunto che si sono mantenuti dal Governo i propositi enunciati. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Fera ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

FERA. Mi dispiace di non potermi dichiarare soddisfatto delle cortesie spiegazioni fornitemi dall'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia; ma la mia interrogazione fu appunto dettata da un

movimento che già si è iniziato negli uffici giudiziari delle provincie meridionali, in seguito al quale quel personale ha espresse le sue lagnanze in una istanza che io ho avuto l'onore di trasmettere all'onorevole ministro accompagnata prima da una mia lettera e poi seguita da questa interrogazione quando le insistenze di quel personale giudiziario si sono fatte anche maggiori per ulteriori notizie che forse hanno ricevute.

Pare infatti che la legge in preparazione non tenga conto del disagio profondo e generale del basso personale delle cancellerie, e la mia interrogazione avrebbe lo scopo, se mai uno potesse raggiungerne, di promuovere dal Governo un progetto fondamentale, che riordini tutto questo servizio invece di ricorrere a rattoppi, a rappezature che possono rappresentare soltanto un vantaggio derisorio per la classe benemerita dei funzionari di cancelleria, che provveda in maniera tale che non debbano sorgere immediatamente dopo nuove lagnanze.

Ho avuto cura di leggere tanto la discussione avvenuta qui nel 2 luglio 1903, quanto ciò che fu detto in occasione della discussione del bilancio di grazia e giustizia, ed ho presente l'ordine del giorno dell'onorevole Berenini e la risposta dell'onorevole ministro. In addentellato di quell'ordine del giorno i cancellieri, e specie quelli delle provincie meridionali, hanno cominciato ad agitarsi ed hanno, nelle loro istanze, scritte e trasmesse al Ministero, dimostrato che il lungo tirocinio ed il lungo sacrificio fra l'alunnato ed il vice-cancellierato di pretura; che durava per un periodo di venti anni, col progetto in preparazione, per la creazione di 500 cancellieri di pretura, si protrarrà per venticinque anni, inquantochè se 2000 debbono aspettare 8 o 10 anni per arrivare all'avanzamento, quando saranno 2500 dovranno attendere ancora di più; cosichè la carriera del basso personale di cancelleria, invece di essere avvantaggiata dal disegno di legge in preparazione, ne sarà grandemente danneggiata.

La mia interrogazione aveva questo doppio proposito: richiamare l'attenzione del ministro sopra una classe così benemerita del personale di cancelleria e rilevare il pericolo che definitivamente non si risolveva la questione e che non si adottino provvedimenti i quali assicurino quei vantaggi che quel personale aspetta fino dal 1882 e che furono sempre frustrati.